

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 227

Anno 54

30 ottobre 2023

N. 300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1816

- 2 N.1816/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1816

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:
- l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- l'articolo 8, comma 5 che prevede che "al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria) e l'articolo 12 (provvedimenti successivi);
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

Richiamati altresì:

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- la decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 4 agosto 2023, con il quale è stata adeguata l'intensità di aiuto ai nuovi orientamenti sugli aiuti di stato con riferimento al D.M. 2 febbraio 2023 ed è stato ridefinito il cronoprogramma;

Atteso:

- che l'Unione Europea – Next Generation EU ha attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente 1 “economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1) – Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”.
- che all'intervento è stato assegnato il SIAN-CAR 1010901 per realizzazioni sino al 31/12/2026;
- che l'obiettivo è il miglioramento della sostenibilità dei processi di produzione dell'olio extravergine di oliva, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, che porterà anche ad un miglioramento della qualità degli olii;
- che detta sottomisura deve essere attuata nel rispetto del principio del non arrecare un danno significativo (DNSH) e contribuisce a perseguire gli obiettivi del cd “tagging climatico ed ambientale”, della parità di genere, della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari territoriali;

Preso atto che il decreto MIPAAF prot. 149582 del 31 marzo 2022:

- attribuisce la realizzazione di detti obiettivi alle Regioni e Province autonome ed in particolare affida:
- alle Regioni e Province autonome la definizione del bando attuativo PNRR, la raccolta e l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, l'inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS, l'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, l'autorizzazione al pagamento e la gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;
- agli Organismi pagatori: l'esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;
- stabilisce che il Ministero emanerà apposite linee guida sui principi generali e sui criteri di selezione degli interventi, nonché sulle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, attivazione dei circuiti finanziari ed altri adempimenti correlati alla gestione dei progetti, al fine di orientare l'azione delle Regioni e Province autonome;

Preso atto, inoltre, che con successivo decreto MASAF prot. 53262/2023 il Ministero ha:

- assegnato all'intervento M2C1 Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” un finanziamento complessivo di euro 100.000.000,00, stabilendo il riparto tra le singole Regioni e Province autonome di detta somma e ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali;
- che alla Regione Emilia-Romagna viene assegnata la somma di euro 657.774,21;

Dato atto che detta assegnazione sarà oggetto di riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023;

Ritenuto di dare attuazione alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” attraverso l'approvazione di un bando unico regionale 2023, da applicare a tutto il territorio regionale, comprensivo di n. 8 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Considerato che il Decreto prot. n. 53263/2023 prevede, che ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'assegnazione dell'incarico al personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, dovrà provvedere all'esecuzione del controllo formale delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interessi;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto individuare nel Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione il settore che dovrà occuparsi della attuazione dell'intervento in collaborazione con il Settore Organizzazioni di mercato e qualità e promozione - Area Settore vegetale;

Ritenuto inoltre di demandare al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'indicazione, con successiva nota interna, degli ulteriori collaboratori a cui verranno affidati compiti istruttori e di richiedere le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse di tutto il personale coinvolto;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito del PNRR Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l'anno 2023 - comprensivo di n. 8 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad Euro 657.774,23 che saranno oggetto di riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023;

3) di individuare:

a. nel Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, in collaborazione con il Settore Organizzazioni di mercato e qualità e promozione - Area Settore vegetale, il settore che dovrà occuparsi della attuazione di tutti gli adempimenti individuati nel bando di cui al precedente punto 1);

b. nella Posizione EQ “Aiuti agli investimenti agroindustriali”, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, il Responsabile del procedimento amministrativo;

4) di stabilire che il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, con successive note interne, provvederà all’individuazione degli ulteriori collaboratori a cui verranno affidati compiti istruttori provvedendo a richiedere, a tutto il personale coinvolto, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse;

5) di stabilire, inoltre, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

6) di dare atto che, come indicato nel decreto del MIPAAF prot. 149582/2022, è affidato all’Organismo pagatore Regione (AGREA) l’esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;

7) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)
INVESTIMENTO 2.3
INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE
AGRICOLO E ALIMENTARE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
DI INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI
OLEARI**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Sommario

Sezione 1 – Descrizione, requisiti e condizioni

1. Finalità del bando
2. Principali riferimenti normativi
3. Definizioni
4. Dotazione finanziaria
5. Localizzazione
6. Beneficiari
7. Condizioni di ammissibilità
8. Interventi e spese ammissibili
9. Spese non ammissibili
10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno
11. Cumulabilità
12. Criteri di priorità
13. Criteri di precedenza

Sezione 2 – Procedimento e obblighi

14. Domanda di aiuto
15. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
16. Congruità della spesa
17. Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno
18. Utilizzo delle graduatorie
19. Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo
20. Varianti
21. Modalità di rendicontazione
22. Liquidazione ed erogazione degli aiuti
23. Controlli
24. Rinunce
25. Incompatibilità e vincoli
26. Obblighi di comunicazione
27. Revoche riduzioni e sanzioni
28. Responsabile del procedimento amministrativo
29. Disposizioni finali

Allegato 1: Relazione di progetto

Allegato 2: Prospetto di raffronto dei preventivi

Allegato 3: Dichiarazione sulla solidità dell'impresa

Allegato 4: Scheda A – TAB 2

Allegato 5: Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Allegato 6: Dichiarazione per l'identificazione del "titolare effettivo"

Allegato 7: Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Allegato 8: Format di atto d'obbligo

Allegato 9: Obblighi del beneficiario e metodologia per il calcolo delle riduzioni

Allegato 10: Format informativa trattamento dati personali

Sezione 1 – Descrizione, requisiti e condizioni

1. Finalità del bando

Il presente bando è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU ed è attivato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” Componente 1 “economia circolare e agricoltura sostenibile” (M2C1) – Investimento 2.3. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”.

L'obiettivo è il miglioramento della sostenibilità dei processi di produzione dell'olio extravergine di oliva, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva. In particolare, si intende favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti, anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali nell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva.

Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà, inoltre, ad un miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia, anche grazie alla riduzione della generazione di rifiuti e il riutilizzo degli stessi a fini energetici.

Il presente bando è emanato nel rispetto del principio del non arrecare un danno significativo (DNSH) e contribuisce a perseguire gli obiettivi del cd “tagging climatico ed ambientale”, della parità di genere, della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari territoriali.

2. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Accordo c.d. *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;

- SA.106982 (2023/N) della Commissione europea del 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art.1:
 - comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - comma 1043 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - comma 1044 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:
 - l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
 - l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- l'articolo 8 comma 5 che prevede che “al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea”;
- Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione”, che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021;

- Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l’erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, e in particolare l’articolo 5 (dotazione finanziaria) e l’articolo 12 (provvedimenti successivi);
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 4 agosto 2023, con il quale è stata adeguata l’intensità di aiuto ai nuovi orientamenti sugli aiuti di stato con riferimento al D.M. 2 febbraio 2023 ed è stato ridefinito il cronoprogramma;
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;

- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

3. Definizioni

Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Beneficiario: le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, così come indicato all’articolo 6 del D M del 31/03/2022 n.

149582, che realizzano gli interventi, ne sostengono i relativi costi ed hanno la disponibilità dell'immobile funzionale all'attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che riceve il contributo;

- b) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- c) Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- d) DNSH: principio "*Do No Significant Harm*", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- e) Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
 - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
 - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
 - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- f) Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- g) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- h) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice

Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

- i) Milestone (lett. “pietra miliare”): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- j) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- k) Ministero: il Ministero dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
- l) Orientamenti: Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- m) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell’ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- n) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- o) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- p) Settore agricolo: l’insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (33)9, (33)46, (33)47 degli Orientamenti;
- q) SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- r) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- s) Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l’attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

4. Dotazione finanziaria

La somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l’attuazione della sottomisura riferita all’ammodernamento dei frantoi dal Decreto Ministeriale n. 53263 del 02/02/2023, di riparto delle risorse previste per l’Investimento 2.3, è pari a **Euro 657.774,23**. Tale somma sarà oggetto di

riassegnazione definitiva sulla base delle somme eccedenti, rispetto a quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, indicate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero, secondo il cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023.

5. Localizzazione

Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna.

6. Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

I beneficiari di cui al paragrafo precedente sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli, di cui al punto (33) 47 della sezione 2.4 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Gli aiuti alle aziende agricole possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) n.2021/2115, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alle disposizioni pertinenti dei punti da (47) a (55) degli Orientamenti.

Le grandi imprese, in conformità ai punti (52) e (53) della sezione 3.1 degli Orientamenti, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. In sede di istruttoria della domanda di aiuto lo scenario controfattuale descritto dal richiedente sarà sottoposto a verifica per confermarne la credibilità e l'esistenza dell'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti (98) e (99) della sezione 3.2.3 degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

7. Condizioni di ammissibilità

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) appartenere alla categoria indicata al precedente paragrafo;
- b) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- c) avere una posizione previdenziale regolare. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- d) avere il Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020 e risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021. **In Anagrafe dovrà essere compilato obbligatoriamente, la sezione "dimensione azienda" nel fascicolo anagrafico aziendale al fine di attestare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media e grande);**
- e) possedere le specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
- f) non essere destinatario di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- g) non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- h) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- i) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea";
- j) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

I beneficiari devono garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento ed il

mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo del contributo, senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.

Il beneficiario dovrà inoltre garantire l'adozione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, così da assicurare la tracciabilità delle risorse del PNRR.

8. Interventi e spese ammissibili

Ciascuna impresa potrà presentare un solo progetto.

Il progetto può riguardare uno o più stabilimenti.

I progetti dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi".

I progetti devono inoltre garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (*do no significant harm* – DNSH), di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 e alla circolare RGS n. 33/2022, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sul presente intervento.

I progetti devono altresì contribuire al miglioramento climatico e alla trasformazione digitale (cd "*principio del tagging climatico digitale*"). La sottomisura è associata al tag 047 "sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI".

Il rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo e di tagging climatico-digitale sono elementi obbligatori e condizioni di ammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

- a) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH, nel limite massimo del 30% della spesa ammessa, escluse le spese generali;
- b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione, al fine di migliorare la performance ambientale, soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

Tipologia di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH:

- sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto, sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos;
 - sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti;
 - sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale);
 - sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante;
 - sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinare o gramolatrici operanti in alto vuoto;
 - sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico;
 - sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione;
 - acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F. (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive;
 - acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura;
 - acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione;
 - acquisto di denocciolatori per sansa di olive;
 - acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.
- c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed

economica; la percentuale massima di spese generali ammesse è pari al 5% della spesa ammessa.

Gli investimenti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto.

Gli investimenti si considerano avviati qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risultino già ordinati, acquistati o pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;
- nel caso di acquisto di beni (macchinari, attrezzatura, impianti), anche quando questi risultino già consegnati (con riferimento a DDT emessi a qualunque titolo, o fattura accompagnatoria);
- per le opere edili, se la data di inizio lavori comunicata al Comune è anteriore alla data di presentazione della domanda di aiuto.

9. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto terreni;
- b) acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- e) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda che non comportino un miglioramento del processo produttivo, come previsto al precedente punto 8 lett. b);
- f) investimenti finalizzati all'ammodernamento di impianti di molitura ed estrazione diversi da quelli a due o tre fasi;
- g) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- h) opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- i) spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- j) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi:

- a) a combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- b) al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- c) alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- d) allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente.

10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo applicabile è pari al 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili. Nel caso di imprese condotte da giovani agricoltori è aumentata all'80%. Si tratta di imprese che includono un giovane agricoltore che non abbia ancora compiuto i 41 anni di età al momento della presentazione della domanda e che:

- a) nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 e 2023-2027;
oppure
- b) nel 2023 abbia ottenuto un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027.

Gli investimenti proposti dovranno avere una spesa ammissibile minima di Euro 30.000 e massima di Euro 300.000. Tali importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

È data facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori all'importo massimo sopra indicato. In questo caso il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei limiti massimi di spesa.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

11. Cumulabilità

Gli aiuti di cui al presente bando:

- possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli *de minimis*, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente bando;
- possono essere altresì cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

12. Criteri di priorità

Per formulare la graduatoria verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità:

	Criterio	Valutazione	Punti
1	localizzazione dell'intervento	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aree di produzione dell'Olio extravergine di oliva Colline di Romagna Dop e dell'Olio extravergine di oliva Brisighella Dop: punti 20 ▪ interventi ubicati in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: punti 15 ▪ interventi ubicati in Aree interne (DGR n. 473 del 4 aprile 2016): punti 5 <p>max 20 punti</p>
2	interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	<p>Il punteggio viene attribuito per progetti che prevedono i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti. (tipologia A) b. Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale); (tipologia A) c. Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di 	

		<p>filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante; (tipologia A)</p> <p>d. sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico; (tipologia A)</p> <p>e. sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione; (tipologia A)</p> <p>f. acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura; (tipologia B)</p> <p>g. acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione (tipologia B)</p> <p>h. acquisto di denocciolatori per sansa di olive (tipologia B)</p> <p>i. acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli. (tipologia B)</p>	<p>Tipologia A punti 5</p> <p>Tipologia B punti 10</p> <p>max 30 punti</p>
3	capacità di trasformazione	<p>Il punteggio viene attribuito per progetti che prevedono i seguenti investimenti:</p> <p>a. Sostituzione di frangitori a martelli con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano con frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto.</p>	<p>Tipologia A punti 10</p> <p>Tipologia B punti 15</p>

		<p>Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali a silos (tipologia A)</p> <p>b. Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto. (tipologia A)</p> <p>c. Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive. (tipologia B)</p>	max 30
4	rapporto tra produzione di olio Extra vergine di oliva e produzione totale	Il punteggio viene attribuito in funzione della produzione di olio extra vergine di oliva in rapporto alla produzione totale di olio (media ultimi 3 anni)	<p>a. > 95% punti 10</p> <p>b. > 80% punti 8</p> <p>c. > 65% punti 5</p>
5	adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	Il punteggio viene attribuito a frantoi certificati per la produzione di olio biologico o di qualità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ certificato biologico ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848: punti 15 ▪ olio certificato “SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata” ai sensi della Legge n. 4/2011 art. 2, commi 3 – 9: punti 10 ▪ produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012: punti 10 <p style="text-align: center;">max 20 punti</p>
6	possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche	<p>a. Certificazione ISO 45001/2018 (Salute e sicurezza sul lavoro);</p> <p>b. Certificazione UNI EN ISO 22000/2018 (Sicurezza alimentare);</p> <p>c. Certificazione ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari;</p> <p>d. Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard);</p> <p>e. Sistema di gestione dell’energia SGE ISO 50001;</p> <p>f. Soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del D.L 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L.N. 24 marzo 2012, n. 27.</p> <p>Le certificazioni dalla “a” alla “e” devono essere riferite allo stabilimento oggetto di investimento.</p>	<p style="text-align: center;">Per ogni certificazione: punti 2 (max 10 punti)</p>

7	nessun consumo di suolo	Il punteggio viene attribuito agli interventi che prevedono un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di ammodernamento/ampliamento di strutture	punti 5
8	investimenti nel settore della trasformazione olivicola afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito di bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1*	Il punteggio viene attribuito alle aziende agricole e le imprese agroindustriali che hanno presentato domanda di aiuto a valere sui bandi del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1, ammissibili, ma non finanziabili, anche in approccio Leader.	punti 5

* I richiedenti del finanziamento devono comunque presentare apposita domanda di sostegno a valere sul presente bando regionale PNRR

Per poter accedere al finanziamento il piano d'investimenti deve raggiungere un minimo di 35 punti.

13. Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

1. il punteggio per intervento proposto da giovani agricoltori è assegnato se l'impresa richiedente include un giovane agricoltore che non abbia ancora compiuto i 41 anni di età al momento della presentazione della domanda e che:
 - a) nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 e 2023-2027;
 - oppure
 - b) nel 2023 abbia ottenuto un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027.
2. imprese a prevalente conduzione femminile: imprese individuali in cui il titolare sia una donna, le società di persone e le società cooperative in cui il numero delle donne socie rappresenti almeno il 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote possedute; società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità agli investimenti di importo meno elevato e, infine, all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Sezione 2 – Procedimento e obblighi

14. Domanda di aiuto

Le domande di sostegno dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 15 gennaio 2024.

La domanda di sostegno:

- a) deve essere presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate da AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN (www.sian.it), previa apertura (o eventuale aggiornamento) e validazione alla data di presentazione della domanda di sostegno, del Fascicolo Aziendale Informatizzato;
- b) può essere presentata in proprio o tramite strutture abilitate all'accesso SIAN.

La “data di rilascio” della domanda nel portale SIAN identifica la “data di presentazione” della domanda di sostegno ai sensi del presente bando.

15. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dai seguenti allegati:

A. Relazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente (come da fac simile Allegato 1, contenente:

- una descrizione del progetto e degli obiettivi che si intendono perseguire;
- il cronoprogramma procedurale, con il dettaglio delle singole fasi di realizzazione dell'intervento, con indicazione delle date previste di avvio e di conclusione dello stesso;
- il quadro economico e finanziario del progetto, con indicate le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;
- il cronoprogramma finanziario, con l'indicazione delle spese da sostenere per ciascun anno.

B. Delibera del Consiglio d'Amministrazione contenente:

- 1) l'approvazione del progetto definitivo;
- 2) la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
- 3) l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione i beni finanziati per almeno 5 anni dalla data di

pagamento del saldo del contributo, così come stabilito dall'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste del 2/2/2023 e dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021;

- C. **Disegni progettuali quotati**, sia delle opere edili che degli impianti fissi, elettrici e idrico-sanitari e dei macchinari da installare;
- D. In caso di interventi edili: **tre preventivi con documentazione comprovante la ricerca di mercato effettuata**; i preventivi dovranno essere elaborati sulla base di un computo metrico estimativo redatto coerentemente a quanto previsto al **punto 16 “congruità della spesa”**. La ricerca di mercato deve essere documentata attraverso pec/mail o richieste datate e sottoscritte dal fornitore;
- E. Per le opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., macchinari; attrezzature, impianti specifici, investimenti immateriali e spese generali; **tre preventivi con documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata**, coerentemente con quanto disposto al successivo **punto 16 “congruità della spesa”**. La ricerca di mercato deve essere documentata attraverso pec/mail o richieste datate e sottoscritte dal fornitore;
- F. **Prospetto di raffronto delle varie offerte ricevute**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 2), sottoscritto dal Legale rappresentante;
- G. Per tipologie di investimento che necessitano di permesso di costruire: **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento dei titoli autorizzatori** (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato). Nel caso in cui il permesso di costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. **Gli estremi del permesso di costruire rilasciato dovranno essere comunicati entro il termine tassativo del 12/03/2024, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.**
- H. **Dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato**, per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori (CILA) o segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA) o non privi di rilevanza sismica ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2272/2016, in cui si attesta che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A o deposito sismico.

I. **Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante relativa alla disponibilità e al titolo di godimento del bene oggetto dell'investimento.** Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, occorre allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati al punto 25, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;

J. **Dichiarazione rilasciata** in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- Presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;

che attesti:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza, né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non si trova in situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto **a)**;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Nel caso di imprese individuali o società di persone: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante (Allegato 3);

K. **Documentazione relativa ai punteggi** collegati ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 12 e 13;

L. **Attestazione da cui risulti in maniera certa l'avvenuta produzione di olio extravergine di oliva nel triennio 2020-21; 2021-22; 2022-23**, ove non risultante dal Portale dell'olio di oliva del SIAN. L'attestazione deve essere comprovata da documentazione che:

- certifichi che l'olio prodotto, non classificato al momento della molitura dal frantoio, sia stato successivamente classificato come olio extravergine di oliva;
- permetta di ricondurre la certificazione al movimento di produzione di olio registrato del Portale dell'olio di oliva.

M. **Documentazione relativa al rispetto del principio del DNSH e del tagging climatico:** è richiesta la compilazione della scheda A Tab 2 ex ante di cui al DM Masaf n. 53263 del 2/02/2023, (Allegato 4), sottoscritta digitalmente da un consulente abilitato, allegando la seguente documentazione:

- **Dichiarazioni di conformità o Dichiarazioni di incorporazione ai sensi della Direttiva 2006/42/CE per tutti gli investimenti proposti;**
- Nel caso di spese edili, **il Piano di gestione dei rifiuti**, ove previsto dalle normative regionali o nazionali. Nel caso di non applicabilità del Piano di gestione dei rifiuti – è necessaria, comunque, una DSAN a firma del Legale rappresentante del proponente ove si attesta l'eventuale non applicabilità del punto per la normativa regionale/nazionale. La dichiarazione dovrà riportare inoltre l'impegno a destinare almeno il 70% (in peso) di eventuali rifiuti non pericolosi prodotti a riutilizzo, riciclaggio, recupero. Tale impegno sarà ulteriormente attestato in fase ex-post attraverso la relazione finale richiesta da DM.
- **Relazione tecnica a firma di un consulente** che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'investimento proposto, anche in termini di conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (cd *tagging*), ai sensi dei Reg. UE 2021/241, 2021/2139 e 2020/852;

N. **Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi** nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR (Allegato 5). Nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo";

O. **Dichiarazione contenente i dati per l'identificazione del "titolare effettivo"** ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (Allegato 6).

P. **Dichiarazione sul rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR** (Allegato 7);

Q. **Conto corrente dedicato**, su cui effettuate i pagamenti relativi al progetto, al fine della tracciabilità dei flussi finanziari, con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente;

R. **Nel caso di grandi imprese, descrizione dello scenario controfattuale**, costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno di quanto descritto.

16. Congruità della spesa

Per tutte le spese previste nel piano degli investimenti la congruità sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

Nel caso degli interventi edilizi i preventivi dovranno essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo stilato utilizzando - per la sola descrizione delle voci di costo analitiche e relative codifiche - il Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emiliaromagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna, nelle sue più recenti versioni. Le voci del computo metrico devono essere dettagliate e non sono ammesse voci "a corpo".

I preventivi devono essere datati e firmati; devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare validi al momento della presentazione della domanda di sostegno ed espressamente richiesti in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. In caso di impianti fissi (elettrico, idrico, termico, refrigerazione, collegamenti idrici) deve essere predisposto un capitolato d'appalto dettagliato.

Nel caso in cui il preventivo scelto non sia quello di minore importo, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà comunque quella del preventivo di minor importo.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento; le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative simili più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

Anche per gli investimenti immateriali e le spese generali, quali onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità, programmi informatici al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare, è necessario che vengano presentate tre diverse offerte.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

17. Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno

Il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione individua con nota interna i collaboratori che provvederanno:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Non verranno attribuiti punteggi non richiesti. Il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato; integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 12 e 13.

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Gli esiti delle attività sono sintetizzati in apposite schede istruttorie e di valutazione.

Spetta al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande su un campione pari almeno al 5% delle imprese che hanno presentato domanda di sostegno.

18. Utilizzo delle graduatorie

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con proprio atto approva:

- la graduatoria di merito, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile;

- l'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Nel caso risulti in graduatoria come ultimo progetto in posizione utile un progetto solo parzialmente finanziabile, il richiedente potrà decidere di realizzare l'intero intervento accettando un contributo parziale. Il contributo potrà essere successivamente integrato nel caso si verificassero economie su progetti precedenti in graduatoria o nel caso di ulteriori risorse assegnate da parte del Ministero.

Nel caso di ulteriori risorse assegnate da parte del Ministero a seguito della riassegnazione definitiva delle risorse, come da cronoprogramma di cui al Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al 10 aprile 2024.

La graduatoria e l'elenco di cui sopra saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e trasmessi al Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste.

Entro il 30 aprile 2024, il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà, con propri atti formali, alla concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie, indicando i relativi Codici Unici di Progetto (CUP), alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e alla comunicazione del provvedimento di concessione ai soggetti beneficiari.

Esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali, viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

Alla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento verrà allegato l'atto d'obbligo (vedi allegato 8) che l'impresa beneficiaria dovrà restituire, **entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione**, alla Regione - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - debitamente compilato e firmato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In caso di mancata restituzione dell'atto di obbligo debitamente sottoscritto nei termini sopraindicati l'intera proposta decade e non sarà oggetto di finanziamento.

19. Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo

La conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo devono avvenire entro il 31/12/2025. **Non sono ammesse proroghe a tale scadenza.**

20. Varianti

È ammessa la presentazione di un'unica variante, da richiedere entro un anno dalla comunicazione di concessione con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse varianti che modificano in modo sostanziale il progetto iniziale, che dovrà mantenere l'obiettivo e le finalità per il quale è stato richiesto il sostegno.

Non sono, inoltre, ammissibili varianti che incidono sul possesso dei requisiti richiesti dal bando, in particolare in relazione al rispetto del principio del DNSH o che comporti una riduzione dei punteggi riconosciuti in sede di istruttoria di concessione dell'aiuto.

Infine, le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno; nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

21. Modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento dovranno essere compilate e trasmesse per via telematica utilizzando il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione.

A supporto della documentazione tecnico amministrativa, è richiesta documentazione fotografica riguardante:

- le fasi di esecuzione del progetto, in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili
- il progetto concluso;

- il rispetto degli obblighi di comunicazione (poster, targhe, cartelli ecc).

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

La rendicontazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta a Permesso di costruire o alla presentazione di una S.C.I.A., alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la ricevuta di consegna della S.C.E.A. rilasciata dall'ente competente;
- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la ricevuta di consegna della comunicazione di fine lavori, rilasciata dall'ente competente;
- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento: fatture, documenti di trasposto, contabili di pagamento ed estratti conto bancari. Saranno ritenuti ammissibili solo i pagamenti effettuati a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).
- Documentazione attestante il rispetto del principio DNSH: compilazione della Scheda A Tab.2 ex post (Allegato 4) e delle Relazioni Tecniche allegate.

Si specifica, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

Sulle fatture dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) se già comunicato o, esclusivamente per i titoli di spesa emessi antecedentemente la comunicazione del CUP da parte della Regione, la dicitura "Bando Regione Emilia-Romagna di cui alla DGR XXX/23". Nel caso in cui non sia indicato il CUP o, nei casi ammessi, la dicitura equivalente, la fattura non sarà

considerata ammissibile, in attuazione di quanto previsto dall'art.5 del D.L.13/2023, convertito in L.n. 41/23.

In ogni caso le fatture e qualsiasi altro documento amministrativo-contabile, nonché l'eventuale cartellonistica e i materiali di supporto pubblicitario (fisici e digitali) dovranno riportare la dicitura "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- PNRR Masaf Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3".

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del **"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- PNRR Masaf Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3"** tale identificazione è a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha, inoltre, l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e dalle disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136". A tal fine, dovranno essere debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

22. Liquidazione ed erogazione degli aiuti

Il sostegno è erogato una volta stabilito che l'intera operazione oggetto della domanda di sostegno è stata completamente realizzata e sottoposta a controlli amministrativi e in loco.

Prima della conclusione del progetto, sarà possibile l'erogazione di una **anticipazione finanziaria fino al 30 %** della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da garanzia fidejussoria pari al 100% della somma anticipata. La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGEA, scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

La domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari dovrà essere presentata tassativamente entro il 31 dicembre 2025; la mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato farà decadere la domanda di sostegno.

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito della verifica della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione/intervento secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo e nel singolo atto di concessione e dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività.

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dalla Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto, il rispetto delle condizionalità PNRR, nonché in caso di mancato conseguimento dei target europei – gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

23. Controlli

Oltre ai controlli di cui al punto 17, afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi e contabili sulle domande di pagamento, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del beneficiario e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco, prima dell'effettuazione del pagamento, per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" su un numero di beneficiari pari almeno all'1% della spesa erogata, per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

24. Rinunce

La rinuncia deve essere presentata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La rinuncia dopo la sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo casi di forza maggiore, comporta l'esclusione dalla provvidenze in materia di agricoltura per un periodo di mesi tre, dalla data di notifica del provvedimento sanzionatorio.

25. Incompatibilità e vincoli

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 15/2021.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale ai sensi dall'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste del 2/2/2023 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

È possibile il cambio del beneficiario, solo dopo il pagamento del contributo a saldo e solo per causa di forza maggiore ai sensi dell'art.3 del Reg.UE 2021/2116, a condizione che venga fornita preventiva comunicazione alla Regione- Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, tramite posta elettronica certificata e che il nuovo beneficiario assuma gli stessi impegni per il periodo considerato.

Tale comunicazione sarà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno. Il soggetto che subentra deve assumere l'impegno del beneficiario per la durata residua del periodo di impegno, pena la revoca del contributo.

26. Obblighi di comunicazione

In tutta la documentazione progettuale presentata dal richiedente dovrà essere obbligatoriamente indicato, come previsto dal Reg. UE 241/2021, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea logotipo dell'UE e il riferimento al finanziamento PNRR.

Il beneficiario dovrà garantire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea. La pubblicizzazione del progetto dovrà essere realizzata sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi.

In caso di violazione dell'obbligo di apposizione della targa in luogo della riduzione prevista, calcolata secondo la metodologia indicata all'Allegato 9, è possibile disporre una sospensione del

sostegno fino ad un massimo di 30 giorni, periodo entro il quale il beneficiario dovrà regolarizzare la sua posizione con l'apposizione della targa.

I loghi ufficiali dell'Unione europea e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sono reperibili nella pagina dedicata agli obblighi di comunicazione PNRR del Ministero (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>)

27. Revoche riduzioni e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento saldo entro i termini prescritti;
- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi un progetto difforme da quello autorizzato;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti i vincoli e gli obblighi previsti dal bando o dall'atto di concessione;
- il progetto non risulti conforme alle condizionalità e ai principi del PNRR;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando.

La Regione, inoltre, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, dispone con proprio provvedimento la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni concesse.

Nell'allegato 9 è riportato l'elenco degli obblighi e la metodologia di riduzione del contributo in relazione alla gravità, entità e durata della violazione.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si procede, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021, al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa. Nel caso in cui la revoca riguardi un progetto che ha ottenuto l'erogazione dell'anticipo, si procederà all'incameramento completo della fidejussione prestata.

Se l'importo del contributo cui il beneficiario ha diritto dopo l'esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento è inferiore di oltre il 10% rispetto all'importo richiesto nella domanda di pagamento, si applica una sanzione amministrativa pari alla differenza tra importo richiesto e importo accertato, senza andare oltre la revoca totale del sostegno.

Tale sanzione non si applica se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'art.3 del Reg. UE 2021/2116.

28. Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione EQ “Aiuti agli investimenti agroindustriali” Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

29. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni è possibile contattare:

Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it



Allegato 1: Relazione di progetto

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
4. Descrizione dettagliata e ubicazione degli investimenti previsti:

<p><u>Investimento 1</u></p> <p>Descrizione dell'investimento:</p> <p>_____</p> <p>Spesa (al netto dell'IVA):</p> <p>Localizzazione:</p> <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____</p>

5. il cronoprogramma procedurale, con il dettaglio delle singole fasi di realizzazione dell'intervento, con indicazione delle date previste di avvio e di conclusione dello stesso;
6. il quadro economico e finanziario del progetto, con indicate le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;
7. il cronoprogramma finanziario, con l'indicazione delle spese da sostenere per ciascun anno.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Allegato 2: Prospetto di raffronto dei preventivi

Richiedente: _____

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del tecnico qualificato



Allegato 3: Dichiarazione sulla solidità dell'impresa

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI SOLIDITA' ECONOMICA
AZIENDALE NEL CASO DI IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETA' DI PERSONE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (___), il
__/__/____, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza
_____ n. ____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili da quanto riportato nella denuncia dei redditi allegata.

Il dichiarante

_____ (timbro e firma) _____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)



Allegato 4: Scheda A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a - b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. È prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).
Ex-post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.

	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c	Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).
--	---	---	----------	---	---	--

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.



Allegato 5: Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI
INTERVENTI A VALERE SUL PNRR**

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'impresa _____

_____ codice fiscale _____

P. IVA _____ in riferimento al progetto presentato in data _____

n. _____ CUP _____ relativamente alla Misura _____ Missione

_____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii



Allegato 6: Dichiarazione per l'identificazione del "titolare effettivo"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA
ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO**

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative ed alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori (Vers. 1.0 – agosto 2022) Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio (Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a nato
a (.....) il Cod.
fiscale residente
a (.....) CAP
via

estremi documento di identità in corso di validità:

Carta d'identità Patente Passaporto Altro (specificare) _____

avente numero rilasciato
il da
scadenza

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al Progetto a valere su risorse del PNRR, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo" e alle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione:

di essere titolare effettivo dell'impresa di seguito indicata:

Ragione sociale Sede legale:
Via
CAP Comune Provincia Cod.
fisc
fisc

perché in possesso di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale in via diretta o indiretta (indicare la quota di partecipazione)

perché in possesso della maggioranza dei voti, ovvero in conseguenza di altri vincoli contrattuali (specificare)

perché esercita poteri di amministrazione o direzione della società
(specificare)
.....

N.B. Il presente modulo dovrà essere compilato da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, in caso di più soggetti individuati come titolari effettivi;

Data

Firmato digitalmente



Allegato 7: Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____,
 il _____, CF _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____, con sede
 legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____,
 posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e,

ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Emilia-Romagna le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;

12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Emilia-Romagna, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Emilia-Romagna i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Emilia-Romagna, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma



Allegato 8: Format di atto d'obbligo

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA'
ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) _____
– CUP _____.**

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott.
_____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:)
dell'intervento “.....” (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
 - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
 - conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77

del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare

in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)

Allegato 9: Obblighi del beneficiario e metodologia per il calcolo delle riduzioni**Obblighi del Beneficiario**

Con riferimento agli obblighi e agli impegni derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNRR, il Soggetto beneficiario garantisce:

- a. il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- b. che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (“Gender Equality”) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- c. che il progetto e le relative spese rispettino il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33;
- d. che sia dato seguito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa - Next Generation EU, utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”;
- e. che sia garantita una adeguata conservazione della documentazione progettuale, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni. In particolare, nel rispetto anche di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, il soggetto beneficiario deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta del Soggetto attuatore, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 2018/1046;
- f. che sia data piena attuazione agli interventi e siano avviate tempestivamente le attività progettuali, per non incorrere in ritardi realizzativi, e concluse le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché che siano sottoposte alla Regione eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
- g. l'adozione di un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'iniziativa agevolata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR;
- h. che siano effettuati i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese

sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;

- i. l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione, di assenza del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- j. che sia presentata la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti, e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura;
- k. che siano forniti all'Ente le informazioni, i dati e i documenti necessari per il rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero, nonché degli indicatori comuni;
- l. che sia consentito e favorito, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Ente o dal Ministero titolare dell'intervento, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari;
- m. che sia corrisposto a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione o Provincia Autonoma, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
- n. di non trasferire altrove, alienare o destinare a usi diversi da quelli previsti i beni finanziati, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- o. che l'attuazione del progetto avvenga nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- p. l'obbligo del rispetto delle condizionalità previste per il PNRR: detto obbligo deve essere garantito dal soggetto beneficiario per tutto il corso di realizzazione delle iniziative dichiarate ammissibili.

Metodologia per il calcolo delle riduzioni

La metodologia per il calcolo delle riduzioni si applica alle violazioni che non comportano la revoca totale del contributo, secondo quanto disposto nel presente bando.

- Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5)

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Targa esistente ma incompleta o con riferimenti errati 	Segue la gravità	Segue la gravità
Medio (3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza dei riferimenti al progetto sul sito internet aziendale ▪ Assenza del contrassegno indelebile e non asportabile sui beni oggetto di finanziamento 		
Alto (5)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza della targa 		

- Separatamente per ciascuna violazione, si effettua il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05);
- Ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione

- Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.
- In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

Allegato 10: Format informativa trattamento dati personali**INFORMATIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL GDPR 2016/679 (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)****1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, a: Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC

(Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati

finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali;

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

